



RECLAMO AL COMITATO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

AZIONI LEGALI SUL “SEMESTRE FILTRO”

PER L’AMMISSIONE IN PRIMA SEDE

Plichi aperti prima dell’inizio dell’esame, prove che circolavano in rete ben prima del termine, violazioni dell’anonimato, dispositivi elettronici utilizzati durante lo svolgimento dei test e molto altro. È questo il bilancio della prima giornata di prove per l’ammissione alle c.d. facoltà mediche.

Il cosiddetto “*semestre filtro*” è stato presentato come l’abolizione del test di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, un’apertura alle facoltà mediche, una rivoluzione del diritto allo studio. La realtà però è un’altra. In neanche tre mesi gli studenti sono stati messi di fronte a un percorso che prevedeva la preparazione di tre esami durissimi concentrati in poche settimane, obblighi di frequenza diversi da Ateneo ad Ateneo, regole d’esame indecifrabili, rischi di annullamento per dettagli formali, assenza di vere tutele uniformi per studenti con disabilità e DSA.

Le università hanno aperto le porte per tre mesi e ora stanno per richiuderle a quasi due terzi degli studenti.

In poche e semplici parole il numero chiuso non è stato abolito, è stato solo posticipato, con l’effetto che migliaia di ragazzi hanno investito tempo, risorse economiche, affitti, spostamenti e studio per poi ritrovarsi a dicembre alla stessa identica selezione di sempre, riportata su tre test (*rectius* esami universitari...) a distanza di 15 minuti l’uno dall’altro.

Al momento dell’iscrizione al semestre filtro agli studenti è stato chiesto di effettuare una scelta di almeno 10 sedi in cui vorranno immatricolarsi e per le quali concorreranno una volta superati gli esami sui 3 insegnamenti di Biologia, Chimica e Fisica. Coloro che non si immatricoleranno presso la facoltà scelta, potranno tentare il semestre filtro per sole 3 volte (e questo è un nuovo limite imposto al diritto allo studio) e potranno scegliere di utilizzare i CFU dei 3 esami sostenuti presso i c.d. corsi affini ai quali, eventualmente, si iscriveranno in sovrannumero.

Apparentemente questa potrebbe sembrare una scelta assunta nell’interesse degli studenti, ma non tutti gli Atenei Italiani hanno la medesima erogazione didattica ed oltretutto il sovrannumero è permesso nel limite del 20% dei posti banditi e quindi molto probabilmente non permetterà a tutti gli interessati l’immatricolazione; difatti è notorio che il contenzioso per la facoltà di Medicina e Chirurgia è sempre stato accompagnato e seguito da quello per le facoltà affini quali quelle sanitarie,

come ad esempio professioni sanitarie. Ad oggi il semestre filtro è applicato solo a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria; rimane illogicamente fuori Medicina Inglese e tutto il sistema, sul punto favorito, degli Atenei privati (anche telematici), nonché Fisioterapia e tutte le altre Professioni Sanitarie.

Un sistema che non garantisce il diritto allo studio e, sicuramente, non risolve il problema del numero chiuso, ma lo esaspera.

Questo è emerso a maggior ragione dopo la prima giornata di esami in cui, come già anticipato, si sono verificate plurime irregolarità e illegittimità dinanzi alle quali non è possibile restare inerti.

Per questo l'Avv. Michele Bonetti e l'Unione degli Universitari presenteranno immediatamente un Reclamo collettivo al CEDS, lo strumento più incisivo a livello europeo per contestare violazioni dei diritti sociali fondamentali.

COS'È IL RECLAMO COLLETTIVO CEDS?

La procedura dei reclami collettivi, stabilita dalla Carta sociale europea, rappresenta un sistema di tutela parallelo e complementare rispetto a quello giurisdizionale previsto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Su tali azioni lo Studio dell'Avv. Michele Bonetti si è già cimentato, con esiti vittoriosi per la tutela dei diritti sociali violati dallo Stato italiano.

Tuttavia, a differenza dei ricorsi presentati davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, il Comitato Europeo dei Diritti Sociali non può esaminare ricorsi individuali.

Alla luce di ciò, i reclami possono essere presentati senza che i rimedi nazionali siano stati esauriti (quindi senza aver adito prima tutti i gradi di giudizio in Italia).

Le decisioni del Comitato Europeo dei Diritti Sociali sono perciò dichiarative; in altre parole, esse dicono se vi è stata una violazione della Carta o meno.

Su queste basi, le autorità nazionali sono tenute ad adottare apposite misure per dare loro efficacia nell'ordinamento giuridico interno. A tale proposito, i tribunali nazionali, aditi successivamente se il nostro Stato non si adeguerà immediatamente, possono dichiarare illegittima o disapplicare la normativa nazionale coinvolta, se il Comitato Europeo dei Diritti Sociali ha deciso che essa non è conforme alla Carta.

QUAL È LO SCOPO DEL RECLAMO COLLETTIVO CEDS?

Si tratta di uno strumento giuridico ma con uno sfondo politico che ha lo scopo di invitare il Parlamento Italiano ad intervenire per consentire l'accesso in prima sede a tutti gli studenti che in questi mesi hanno preso parte al semestre filtro.

Il Reclamo collettivo:

- non richiede di aver fatto ricorso in tutti i gradi nazionali;
- può essere presentato solo da associazioni rappresentative (e l'UDU, primo sindacato studentesco in Italia, è tra le prime in Europa in tema di diritto allo studio e aderisce all'ESU - Ente per il Diritto allo Studio Universitario - che l'UDU coinvolgerà);
- permette di accertare se l'Italia abbia violato la Carta Sociale Europea;
- ha un peso giuridico e politico enorme: le decisioni del CEDS obbligano il Governo e il Parlamento ad intervenire;
- se ciò non avviene consente ai giudici nazionali di disapplicare norme interne incompatibili con la Carta.

QUALI PROFILI SARANNO DENUNCIATI?

Tra i profili più gravi:

- violazione dell'anonimato;
- violazione della segretezza dei quesiti somministrati;
- violazione degli standard di sicurezza nelle aule;
- permanenza dei test nelle università private e nei corsi in inglese;
- permanenza del numero chiuso nelle c.d. facoltà mediche;
- esclusione di circa i due terzi degli studenti a prescindere dagli esiti degli esami svolti;
- modalità d'esame che non garantiscono l'anonimato;
- ostacoli ingiustificati per studenti con disabilità e DSA;
- mancanza di una disciplina uniforme tra tutti gli Atenei per la consegna dei materiali d'esame, per il minimo delle frequenze ecc.;
- limiti del soprannumero nei corsi affini, che non potranno assorbire gli esclusi;
- disomogeneità totale nell'erogazione didattica dei corsi affini e nel riconoscimento dei CFU;
- etc. etc.

Accanto a queste violazioni, saranno censurate le problematiche legate alla rinuncia “alla cieca” alle prime prove per poter partecipare alle seconde, all'impossibilità di scegliere il voto più alto conseguito in caso di rinuncia, e così via. Si potrebbe verificare, difatti, la situazione per la quale uno studente che nel primo appello ha conseguito il punteggio di 25 ed il punteggio di 19 nel secondo appello, verrà inserito con il punteggio di 19 in graduatoria. Sul punto per tutti i nostri ricorrenti che aderiranno al reclamo alla CEDS inoltreremo una specifica diffida diretta all'utilizzazione del miglior punteggio del test sostenuto.

Altre violazioni sono ancora in fase di accertamento a seguito della proposizione delle istanze di accesso agli atti presso il Ministero e gli Atenei, e saranno tutte inserite a fondamento del Reclamo Collettivo.

L'UDU, per il tramite dell'Avv. Michele Bonetti, sarà soggetto promotore del Reclamo, come già avvenuto nelle grandi battaglie contro il numero chiuso.

QUANDO PARTIRÀ L'AZIONE?

Immediatamente! Si tratta dell'unico strumento che può essere attivato immediatamente.

Come noto, difatti, i tribunali italiani potranno essere aditi solo dopo la pubblicazione della graduatoria, cosa che non avverrà prima di gennaio 2026.

Al fine di accelerare i tempi ed agire celermente, agiremo con il Reclamo Collettivo che ha una valenza anche politica e che potrà, parallelamente, consentirci di trovare soluzioni alternative.

Al contempo proseguiremo nel preparare la strada per percorrere le strade "tradizionali", con l'inoltro di istanze di accesso agli atti (già inoltrate presso il Ministero e presso tutti gli Atenei interessati), inoltro di diffide, anche finalizzate alla scelta del punteggio migliore ottenuto all'esito delle prove, istanze ad hoc eccetera.

L'UDU, inoltre, come già annunciato, promuoverà insieme all'Avv. Michele Bonetti il ricorso collettivo.

L'adesione al Reclamo Collettivo, dunque, non precluderà le strade tradizionali ma ne anticiperà la proposizione e costituirà una strada parallela che, mai come quest'anno, merita di essere percorsa considerando che la riforma viola, più che mai, i diritti sociali fondamentali garantiti dalla Carta.

QUAL È IL COSTO DELL'AZIONE?

Il costo del reclamo collettivo sarà di euro 5,00 (cinque euro).

Nel caso in cui, successivamente, lo studente volesse promuovere anche il ricorso collettivo, tale somma di 5 euro sarà scomputata dalla quota di adesione al ricorso collettivo (che sarà di euro 50,00 e dunque 45,00 per chi avrà già aderito al reclamo collettivo).

Coloro che negli anni passati hanno già esperito altri ricorsi con l'UDU e con l'Avv. Michele Bonetti, potranno aderire gratuitamente.

Per il reclamo collettivo non è prevista condanna alle spese processuali.

Attenzione: l'adesione al reclamo collettivo non implica l'adesione al ricorso collettivo né ad altre azioni. Per ogni azione deve essere sottoscritta una specifica procura quindi si può scegliere di aderire al reclamo collettivo ma non al ricorso successivo. L'adesione al reclamo collettivo non preclude la

possibilità di aderire al ricorso né di immatricolazione nel caso di collocamento in posizione utile in graduatoria.

COSA FARE PER ADERIRE AL RECLAMO COLLETTIVO?

Per aderire al reclamo collettivo dovrete inoltrare, tramite raccomandata A/R all'indirizzo: Avv. Michele Bonetti, Via San Tommaso d'Aquino, 47 – 00136, Roma, i seguenti documenti:

- due procure in originale, sottoscritte a penna (non sono richieste autentiche notarili). N.B. dovete stampare 2 volte il modulo della “procura speciale” e firmare entrambi i fogli in originale;
- copia del documento di identità e del codice fiscale;
- scheda del candidato che trova in allegato alla presente.

IL TERMINE PER ADERIRE AL RECLAMO SCADE GIORNO 9 DICEMBRE 2025

Al fine di aderire, si prega di compilare il seguente form:

<https://unioneuniversitari.it/fai-ricorso-anche-tu/>

Tutta la documentazione dovrà essere **inoltrata anche a mezzo e-mail all'indirizzo info@avvocatomichelebonetti.it** con la scansione di TUTTI I DOCUMENTI **INOLTRATI A MEZZO RACCOMANDATA A.R.**, inserendo nell'oggetto dell'e-mail il vostro nome, cognome e la dicitura “Reclamo UDU”.

I documenti devono essere scansionati, non fotografati.

La spedizione dei documenti a mezzo raccomandata A/R **NON E'** sostituibile con la pec in quanto necessitiamo delle procure firmate a penna in originale, mentre, i documenti spediti tramite pec sarebbero comunque scansionati, non originali.

Per ogni diversa esigenza Vi chiediamo di metterVi direttamente in contatto con lo studio legale.

Si rimane a disposizione per ogni altra informazione o chiarimento.

CONTATTI

UDU

VIA GIOVANNI BATTISTA MORGAGNI, 27
00161 ROMA
CELL. +393248144678 | +39 344 259 3129
E-MAIL: UDU@UNIONEUNIVERISTARI.IT

Avv. Michele Bonetti

VIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO, 47
00136 ROMA
TEL +39 06.3728853 | +39 06.39749383 | +39 06.39737480 | +39 06. 39740882
FAX +39 06.64564197
CELL. +39 349.4216026 - +39 391.3766108
E-MAIL: INFO@AVVOCATOMICHELEBONETTI.IT
VIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO N. 47 ROMA

COORDINATE BANCARIE

Causale: **Reclamo UDU – COGNOME E NOME RICORRENTE**

Banca	MEDIOBANCA PREMIER S.P.A.
Filiale	FILIALE DI ROMA
	VIA GREGORIO VII, 138
	ROMA RM
Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali del rapporto selezionato:	
Intestazione	STUDIO LEGALE AVVOCATI MICHELE BONETTI E SANTI DELIA
IBAN	IT39X0305801604100573037045

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto/a CF
nato/a a il
residente in alla via
indirizzo email, delego l'Avv. Michele Bonetti e
l'Avv. Santi Delia, anche disgiuntamente e per il tramite dell'UDU, in persona del Coordinatore
Nazionale *pro tempore* Alessandro Bruscella, a rappresentarlo/a e a difenderlo/a nel presente
procedimento e giudizio dinanzi al Comitato Europeo dei Diritti Sociali, conferendo loro ogni più
ampio potere di legge, ivi compreso quello di nominare sostituti e conferendo ogni più ampio potere
di legge.

Dichiaro, altresì, che mi sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa professionale
dell'avvocato cui con la presente conferisco incarico.

La presente vale come autorizzazione ai fini del trattamento dei dati personali.

Eleggo domicilio presso lo studio degli Avv. Michele Bonetti sito in Roma via San Tommaso
d'Aquino n. 47 con facoltà dello stesso di eleggere domicilio per mio conto.

Sottoscrizione

V. per autentica

Avv. Michele Bonetti

SCHEDA DEL CANDIDATO

ATTENZIONE - SCRIVERE IN STAMPATELLO.

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Residente in (Città) _____ CAP _____

Via /Piazza _____, n. _____

Tel. _____ Fax _____

e_mail _____

Ulteriore indirizzo email a cui si vuole essere contattati _____

Pec _____ Cell _____

Ulteriori numeri di cellulare a cui si vuole essere contattati _____

ATENEIO IN CUI HA SOSTENUTO IL SEMESTRE FILTRO _____

Segnalazioni: _____

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.lgs 196/2003 e sue successive modifiche e integrazioni.

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) ed al Codice Privacy n. 196/2003, nonché ex Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018)

Per una miglior comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

I dati personali sono le informazioni riguardanti una persona fisica identificata o identificabile definita "interessato".

I dati particolari o c.d. sensibili sono quelli da cui possono rilevare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica e i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato.

1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] GDPR 2016/679

Titolare del trattamento dei dati personali è MICHELE BONETTI AVVOCATO, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR e per conoscere l'elenco aggiornato di tutti i Responsabili del trattamento dei dati.

2. Finalità e base giuridica - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] GDPR 2016/679, art. 2sexies e octies del Codice Privacy

I dati personali da Voi forniti potranno essere trattati unicamente per le seguenti finalità:

- esecuzione del mandato professionale - base giuridica: art. 6.1 [b] GDPR 2016/679 riguardo i dati personali e art. 2sexies del Codice Privacy riguardo i dati particolari/sensibili - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso nell'ambito della tutela di un diritto in sede amministrativa, giudiziaria e, a mente del Considerando 52 del GDPR, stragiudiziale;
- gestione dei conseguenti obblighi di legge - base giuridica: art. 6.1 [c] GDPR 2016/679 e art. 2sexies del Codice Privacy.

Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento.

Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e/o a reati e/o a connesse misure di sicurezza è consentito, a mente dell'art. 2octies del Codice Privacy, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

3. Tipi di dati trattati e natura del conferimento dei dati personali e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere - art. 13 co. 2 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

- Dati comuni: nominativi, dati anagrafici; curriculum vitae; titoli di studio, corsi di formazione e quanto altro utile per la gestione dell'attività lavorativa;
- Dati particolari o c.d. sensibili necessari all'esecuzione del mandato professionale.
- Dati giudiziari ossia relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza se necessario all'esecuzione del mandato professionale.

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 1/3

Il conferimento dei suddetti dati personali è necessario per l'esecuzione del mandato professionale oppure obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e l'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto professionale.

Riguardo tali dati non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che

comporti la sua profilazione.

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali e trasferimento di dati personali ad un Paese terzo fuori dall'Unione Europea - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

Ai dati possono accedere soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 2quaterdecies del Codice Privacy.

Ai dati potranno ulteriormente accedere, in qualità di titolari autonomi o di responsabili ai sensi dell'art. 28 GDPR, professionisti e consulenti incaricati dal titolare o direttamente dal cliente, nonché domiciliatari, avvocati, collaboratori, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, colleghi di arbitri e, in genere, tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento per le finalità indicate nel punto 1), anche sotto il profilo amministrativo e contabile come ad esempio:

- istituti di credito,
- organizzazioni sindacali,
- enti pubblici e privati con finalità assicurative,
- altri enti pubblici e privati che forniscono servizi di ausilio all'esecuzione del mandato professionale.

I dati potranno essere comunicati all'esterno a persone esplicitamente indicate dall'interessato.

I dati non saranno diffusi e non verranno trasferiti ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

5. Periodo di conservazione o criteri utilizzati per stabilire tale periodo - art. 13 co. 2 lett. [a] GDPR 2016/679

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge previsti per l'esercizio della professione forense, tra cui gli art. 33 del Codice Deontologico Forense ed art. 2235 del Codice Civile.

6. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] GDPR 2016/679 e relative limitazioni ai sensi degli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

L'interessato gode di numerosi diritti, qui elencati:

- Diritto di accesso ai dati personali.
- Diritto di rettifica.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. diritto all'oblio).
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.
- In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

L'interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del responsabile per la protezione dei dati.

Ai sensi dell'art. 2terdecies si ricorda che i diritti delle persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nei casi previsti dalla legge l'interessato può vietare l'esercizio anche solo di alcuni diritti in materia di protezione dei dati personali mediante dichiarazione scritta che manifesti una volontà non equivoca, specifica, libera ed informata, presentata o comunicata al titolare del trattamento. Tale dichiarazione può essere revocata e comunque non può comportare effetti pregiudizievoli per l'esercizio di diritti patrimoniali derivanti dalla morte dell'interessato o di difesa da parte di terzi.

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 2/3

In proposito devono comunque considerarsi le limitazioni ai diritti dell'interessato previste dagli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, limitazioni previste in materia di: antiriciclaggio,

sostegno delle vittime di atti estorsivi, controllo dei mercati finanziari e monetari, investigazioni difensive ed esercizio dei diritti in sede giudiziaria e per ragioni di giustizia, protezione del whistleblower.

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritenga non conforme alla normativa, l'interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (art. 2bis Codice Privacy).

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data e Luogo _____

Firma per presa visione dell'aderente

Consenso al trattamento di dati particolari e di dati giudiziari [artt. 9 e 10 del GDPR]

Data e Luogo _____

Firma dell'aderente

Modulo per la comunicazione dei dati a persone diverse dall'interessato.

Letta l'informativa che precede, autorizzo il Titolare del trattamento a comunicare i miei dati, compresi quelli particolari e giudiziari sempre per finalità connesse all'esecuzione della prestazione professionale da me richiesta;

- invio di comunicazioni di servizio a:

riservandomi di comunicare anche successivamente altri soggetti a cui comunicare i suddetti dati. In assenza di detta comunicazione, non autorizzo il Titolare del trattamento a comunicare i miei dati.

Data e Luogo

Firma (sottoscrizione dell'aderente)

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 3/3